

Firmati all'originale:

IL PRESIDENTE

F.to: Dott.ssa Lala Eliana G

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: Sig. Chisesi Andrea

IL SEGRETARIO

F.to: Dott. Francesco Battaglia

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale;

Su conforme attestazione del messo comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio,

CERTIFICA

Che copia integrale della presente deliberazione – ai sensi dell'art. 11 della l.r. 3/12/91, n. 44 – sarà / è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal 30 MAG 2016 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi. 13 GIU 2016

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'ADDETTO

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Francesco Battaglia

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91;

è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/91;

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Francesco Battaglia

Il sottoscritto Segretario Comunale Generale

ATTESTA

che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ 10° giorno successivo alla pubblicazione (art.12 della L.R. n. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE GENERALE

F.to: _____

624

Esecuzione Immediata



COMUNE DI CONTESSA ENTELLINA

PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

Del 27/05/16

OGGETTO | Mantenimento della gestione diretta del servizio idrico integrato ai sensi dell' art. 147, comma 2-bis, d.lgs n. 152/2006.

L'anno duemilasedici questo giorno ventisette del mese di maggio alle ore 18,00 nella Sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato in data 19 maggio 2016 prot. n.3084 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione, e su determinazione del Presidente del Consiglio.
Presiede la seduta il Presidente dott.ssa Lala Eliana.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n.9 e assenti sebbene invitati n. 3 come segue:

N.d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente	N.d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	Lala Eliana	X			Raviotta Salvatore		X
2	Chisesi Andrea	X			Bellini Giuseppina		X
3	Lala Carolina	X			Cuccia Giuseppa		X
4	Tamburello Teresa	X			Spera Leonardo	X	
5	Martorana Salvatore	X			Cannizzaro Giusy	X	
6	Catalanotto Vito	X			Lala Giovanni	X	

Con l'assistenza del Segretario Dott. Francesco Battaglia

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepita dalla L.R. 48/91 hanno espresso parere favorevole

SCHEMA DEL PROVVEDIMENTO

Il Sindaco sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

Premesso

- che questo Ente gestisce direttamente il servizio idrico, non avendo mai ceduto le reti o affidato a terzi la gestione, con risultati positivi in termini di qualità del servizio e di contenimento delle tariffe;
- che, in occasione dello svolgimento dei referendum abrogativi del 12 e 13 giugno 2011, il 98% degli elettori ha votato “sì” manifestando la convinzione che i beni comuni come acqua, ambiente e in generale tutti i servizi pubblici locali d’interesse generale non fossero una merce da gestire con logiche di mercato a fini di lucro;
- che, nonostante la chiarezza del messaggio popolare ed il lungo lasso di tempo trascorso, va constatato un sostanziale mancato recepimento da parte del legislatore dell’esito referendario;
- che nei mesi scorsi si sono svolte diverse manifestazioni, con ampia partecipazione degli amministratori comunali, per sostenere l’importanza della ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia;
- che con legge regionale n. 19/2015 è stata dettata la disciplina in materia di risorse idriche;
- che con decreto n. 75 del 29.1.2016 dell’assessore regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità sono stati individuati i nove ambiti territoriali ottimali in cui è stato diviso il territorio siciliano ai fini della gestione del servizio idrico integrato;
- che con circolare prot. n. 1369/GAB del 7.3.2016 dell’assessore regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità sono stati forniti chiarimenti in ordine all’attuazione dell’art. 3 L.R. n. 19/2015 ed in particolare sull’approvazione degli statuti delle assemblee territoriali idriche;
- che nell’adunanza del 27.4.2016 l’Assemblea territoriale idrica dell’Ambito territoriale ottimale di Palermo ha approvato il proprio statuto;

Considerato

- che l’acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- che l’acqua è un bene comune dell’umanità, un bene comune universale indisponibile e che appartiene a tutti;
- che il diritto all’acqua è un diritto inalienabile: l’acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti e gestito mediante servizio pubblico per garantirne fruizione equa ed universale;

- che è necessario che tutte le pubbliche istituzioni prestino la massima attenzione affinché l'acqua, risorsa naturale limitata, continui ad essere considerata bene comune pubblico e non merce condizionata dal mercato e dal profitto;
- che è necessario seguire un percorso per orientare la comunità verso un utilizzo responsabile ed eco-sostenibile delle risorse idriche;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 37 del 10.7.2015 con la quale è stato approvato l'ordine del giorno per iniziativa finalizzata alla ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia;

Dato atto dell'esito fallimentare delle gestioni dei servizi pubblici in modo associato nella Regione Siciliana, con particolare riferimento alla gestione degli ATO ed ancor più nello specifico dell'ATO idrico della provincia di Palermo;

Dato atto altresì che le tariffe del servizio idrico gestito direttamente dall'ente sono estremamente contenute a vantaggio della comunità, grazie a grandi sforzi svolti in termini di efficienza del servizio, mentre dalla gestione associata si profila un aggravio dei costi, a danno dei cittadini, anche per effetto di ricarichi derivanti dal transito del personale in servizio presso le ATO alle ATI, con oneri finanziari a carico della tariffa del S.I.I.;

Visto l'art. 62 legge n. 221/2015 che, modificando l'art. 147, comma 2-bis, d.lgs. n. 152/2006, che disciplina l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, stabilendo in generale l'affidamento del predetto servizio ad ambiti territoriali ottimali, ha espressamente fatto salve le *“gestioni del servizio idrico esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b), l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti”*;

Visto l'art. 7, comma 1, lett. v), dello statuto dell'Assemblea territoriale idrica dell'ATO di Palermo che attribuisce alla competenza della predetta assemblea di riconoscere e deliberare *“la salvaguardia delle gestioni ai sensi dell'art. 62 legge n. 221/2015 che sostituisce il comma 2-bis dell'art. 147 d.lgs. n. 152/2006”*;

Ritenuto che la gestione del servizio idrico da parte del Comune di Contessa Entellina presenta le caratteristiche di cui al citato art. 147, comma 2-bis, d.lgs. n. 152/2006 e può, pertanto, essere proseguita in forma diretta ed autonoma senza ricadere in obblighi associativi di sorta;

Visto l'art. 32, comma 2, lett. f), legge n. 142/1990, nel testo recepito in Sicilia con L.R. n. 48/1991 e s.m.i., che attribuisce alla competenza del consiglio comunale l'assunzione diretta dei pubblici servizi;

Tenuto conto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi sulla presente proposta di deliberazione;

PROPONE

- 1) di deliberare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, il mantenimento e la prosecuzione della gestione diretta del servizio idrico integrato da parte del Comune di Contessa Entellina, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147, comma 2-bis, d.lgs. n. 152/2006;
- 2) di dare mandato al sindaco, alla giunta ed agli organi gestionali dell'ente di attuare tutte le iniziative necessarie per assicurare la prosecuzione della gestione diretta del servizio idrico integrato da parte del Comune di Contessa Entellina;
- 3) di comunicare la deliberazione all'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità ed all'Assemblea territoriale idrica dell'Ambito territoriale ottimale di Palermo, anche ai fini dell'esecuzione degli adempimenti di competenza;
- 4) di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di dare seguito agli adempimenti necessari a garantire la prosecuzione della gestione diretta del servizio idrico da parte del comune.



II SINDACO

Dott. Sergio G. Parrino

Sergio G. Parrino

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Preso atto della relazione del responsabile dell'Area;
2. Vista la sopra riportata proposta di deliberazione;
3. Visti i pareri espressi ai sensi delle vigenti Leggi;
4. Visto l'O.EE.LL. nella R.S.;

per i motivi indicati in premessa di :

DELIBERA

- 1) - di deliberare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, il mantenimento e la prosecuzione della gestione diretta del servizio idrico integrato da parte del Comune di Contessa Entellina, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147, comma 2-bis, d.lgs. n. 152/2006;
- 2) di dare mandato al sindaco, alla giunta ed agli organi gestionali dell'ente di attuare tutte le iniziative necessarie per assicurare la prosecuzione della gestione diretta del servizio idrico integrato da parte del Comune di Contessa Entellina;
- 3) di comunicare la deliberazione all'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità ed all'Assemblea territoriale idrica dell'Ambito territoriale ottimale di Palermo, anche ai fini dell'esecuzione degli adempimenti di competenza;

con separata votazione si propone:

- 4) di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di dare seguito agli adempimenti necessari a garantire la prosecuzione della gestione diretta del servizio idrico da parte del comune.

Il presente foglio, contenente i pareri resi ai sensi della legge 142/90 come recepita dalla L.R. 48/91, fa parte integrante della proposta di deliberazione avente per oggetto:

Oggetto: mantenimento della gestione diretta del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, d.lgs. n. 152/2006.

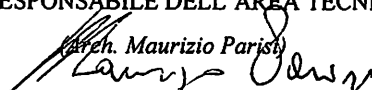
PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (art.53 L. 142/90 - art.1 comma 1° lett. I L.R. 48/91)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.53 della legge 142/90 e all'art.1, comma 1° lett. I della L.R. 48/91, si attesta che nella formazione del presente schema di provvedimento è stata seguita la procedura prescritta, nel rispetto della normativa di legge e regolarmente vigente in materia. Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello schema medesimo.

Data 10/05/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(Arch. Maurizio Parisi)



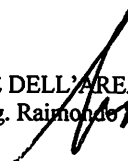
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE (art. 53 L. 142/90 - art.1 comma 1° lett. I L.R. I L.R. 48/91)

Si certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria contabile e si esprime, pertanto, parere favorevole ai sensi dell'art.53 della legge n.142/90.

Data _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Rag. Raimondo Opera



Oggetto: mantenimento della gestione diretta del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, d.lgs. n. 152/2006.

Il presidente introduce la proposta.

Il consigliere Spera preannuncia voto favorevole del proprio gruppo e chiede al sindaco chiarimenti sulla posizione dell'ATI rispetto alla volontà che oggi il consiglio va ad esprimere con la delibera.

Il sindaco ribadisce che la sua volontà è quella della gestione pubblica e della gestione diretta da parte del comune. Dice che già lo statuto dell'ATI all'art. 7 prevede la gestione diretta dell'ente se sono rispettati i criteri previsti dalla legge che andranno verificati dall'ATI. Dice che l'ente rispetta questi requisiti perché il comune gestisce il servizio in modo efficiente, le fonti sono di qualità e ricadono in zone paesaggisticamente protette. Dice che in sede di ATI si è già discusso di consentire, ove ci sia il rispetto delle condizioni di legge, le gestioni dirette da parte dei comuni. Ringrazia tutti i consiglieri di condividere la sua posizione sulla gestione diretta.

Il presidente dà atto che il revisore dei conti ha espresso parere favorevole.

Esaurita la discussione, il presidente pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta ed accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori,

DELIBERA

di approvare la proposta avente ad oggetto: mantenimento della gestione diretta del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, d.lgs. n. 152/2006.

Il Presidente pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta ed accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori,

DELIBERA

di approvare la proposta e per l'effetto la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.